



Provincia di Lecco

## CONSIGLIO PROVINCIALE DI LECCO

### Deliberazione N° 3 del 03-02-2016

**OGGETTO: PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' 2016-2018. ESAME DISCUSSIONE E APPROVAZIONE.**

L'anno duemilasedici, il giorno tre, del mese di Febbraio, alle ore 18:00, nella sede della provincia, si riunisce il Consiglio Provinciale che, previo accertamento da parte del Presidente della legalità dell'adunanza e dichiarazione di apertura della seduta, tratta gli affari iscritti all'ordine del giorno, con l'intervento dei Signori:

FLAVIO POLANO Presidente	P	MARINELLA MALDINI	P
GIUSEPPE SCACCABAROZZI Vice Presidente Vicario	P	ANNA MAZZOLENI	P
SERGIO BRAMBILLA	P	MATTIA MICHELI	P
ROCCO CARDAMONE	P	UGO PANZERI	P
ALFREDO CASALETTO	P	STEFANO SIMONETTI	A
FABIO CRIMELLA	P	ELENA ZAMBETTI	A
BRUNO CRIPPA	P	TOTALE 11	

**Presiede l'adunanza il Presidente FLAVIO POLANO**

**Partecipa il Segretario Generale AMEDEO BIANCHI**

OGGETTO: PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' 2016-2018. ESAME DISCUSSIONE E APPROVAZIONE.

## **IL PRESIDENTE**

Introduce e riferisce in merito al punto oggetto di approvazione:

“In data 6.11.2012 è stata emanata la l. n.190, pubblicata sulla G.U. 13.11.2012 n. 265 avente ad oggetto “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”.

Con la Circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 1 in data 25.01.2013 sono stati approfonditi ruoli, responsabilità e competenze inerenti a quanto disposto dalla succitata legge.

Con delibera n.72/2013, secondo la previsione dell'art. 1 - comma 2) lett. b) della l. n.190/2012, il Dipartimento della Funzione Pubblica ha predisposto il Piano Nazionale Anticorruzione, successivamente approvato dalla Commissione indipendente per la Valutazione e l'integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CiVIT- A.N.AC.).

A livello periferico, la l. n. 190/2012 ha imposto all'organo di indirizzo politico l'adozione del “Piano Triennale di prevenzione della corruzione”, su proposta del responsabile anticorruzione.

In attuazione della citata l. n. 190/2012, con d.lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” è stato operato un riordino in un unico corpo normativo della disciplina sulla trasparenza e sono state emanate nuove e differenti norme in materia.

In particolare, l'art. 10 del d.lgs. n. 33/2013 ha previsto che ogni amministrazione, sentite le associazioni rappresentate nel Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti, adotti un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, da aggiornare annualmente, per definire le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi, e che tali misure siano collegate, sotto l'indirizzo del responsabile, con le misure e gli interventi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione, del quale, a tal fine, ne costituisce, di norma, una sezione.

Con il d.l. n. 90/2014, convertito in l. n. 114/2014, si dispone il trasferimento completo delle competenze sulla prevenzione della corruzione e sulla trasparenza dal Dipartimento della Funzione Pubblica all' A.N.AC., nonché la rilevante riorganizzazione dell' A.N.AC. e l'assunzione delle funzioni e delle competenze della soppressa Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici (AVCP).

A seguito del mutato quadro normativo, l' A.N.AC. si è già espressa su diverse questioni di carattere generale e precisamente con il Regolamento del 09.09.2014 in materia di esercizio del potere sanzionatorio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione per l'omessa adozione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione, dei Programmi triennali di trasparenza, dei Codici di comportamento, le Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (cd. whistleblowing), approvate con determinazione n. 6 del 28.04.2015, le Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici, approvate con determinazione n. 8 del 17.06.2015.

Con la determinazione n. 12 del 28.10.2015 l' A.N.AC. ha provveduto "all'Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione" fornendo indicazioni integrative e chiarimenti rispetto ai contenuti del Piano Nazionale anticorruzione approvato con la delibera n.72 del 2013.

Quindi sulla base della l. n. 190/2012 e della determinazione n. 12 del 28.10.2015 l'A.N.AC., in qualità di Autorità Nazionale Anticorruzione, svolge compiti di vigilanza e di controllo sull'effettiva applicazione e sull'efficacia delle misure adottate dalle pubbliche amministrazioni ed esercita poteri consultivi, mentre ogni Amministrazione:

- definisce il Piano triennale di prevenzione della corruzione individuando e selezionando i processi da monitorare, identificando i rischi più probabili nell'ambito dei processi considerati, progettando un sistema di controlli e identificando per ciascun rischio un sistema di azioni per la prevenzione;
- interviene sull'organizzazione del lavoro per attuare i principi di separazione delle funzioni e di rotazione, al fine di evitare che un dipendente possa gestire un intero processo dalla fase autorizzativa a quella del controllo e che una stessa persona possa essere nelle condizioni di appoggiare sempre lo stesso tipo di utenza;
- crea un sistema permanente di formazione sul tema dell'anticorruzione;
- adotta norme regolamentari relative all'individuazione degli incarichi vietati ai dipendenti pubblici;
- adotta il codice di comportamento di cui all'art.54 del d.lgs. n.165/2001;
- nomina un responsabile della prevenzione della corruzione, il quale, con riguardo agli Enti Locali, è identificato nella figura del Segretario Generale, salvo diversa e motivata determinazione da parte dell'organo di indirizzo politico.
- integra il Piano triennale della prevenzione della corruzione con il Piano triennale per la trasparenza e l'integrità, che costituisce una sezione del Piano triennale della prevenzione della corruzione.

Ai sensi dell'art. 1 - comma 7 della l. n. 190/2012 il Responsabile della trasparenza è il Segretario Generale e Direttore Generale Professor Amedeo Bianchi e spetta pertanto al Segretario Generale, nella veste di Responsabile della prevenzione della corruzione, presentare la proposta di Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Programma triennale per la trasparenza".

## **IL CONSIGLIO PROVINCIALE**

Udita la relazione del Presidente;

Vista la delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 72 del 11.09.2013 contenente "Approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione"

Vista la determinazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 12 del 28.10.2015 relativa "Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione";

Visto il d.lgs. n. 39/2013 contenente "Disposizioni in materia di inconfiribilità ed incompatibilità di incarichi presso le amministrazioni pubbliche e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1 - commi 49 e 50 della l. n.190/2012" che attribuiscono ulteriori compiti al Responsabile della prevenzione della corruzione;

Visto il d.p.r. n. 62/2013 intitolato "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n.165";

Vista la deliberazione della Giunta Provinciale n. 7 del 13.01.2014 con la quale è stato

approvato il “Codice di comportamento dei dipendenti della Provincia di Lecco”;

Vista la deliberazione della Giunta Provinciale n. 12 del 18.01.2014 con la quale è stato approvato “Il programma triennale per la trasparenza e per l’integrità 2014-2016”;

Vista la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 29 del 20.05.2015 con la quale è stato approvato il “Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017”;

Vista ed esaminata la proposta di Piano per la prevenzione della corruzione triennio 2016-2018 e del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità predisposto dal Segretario Generale e Direttore Generale Professor Amedeo Bianchi, Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;

Considerato che nella formulazione proposta dal Segretario Generale, in coerenza con le indicazioni a livello nazionale confermate dalle recenti disposizioni introdotte in materia dal d.lgs. n. 33/2013, il Programma triennale per la trasparenza e l’integrità della Provincia di Lecco costituisce sezione integrante del Piano di prevenzione della corruzione e dell’illegalità di questa Amministrazione;

Vista la l. n. 56/2014 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” e in particolare l’art.1 – comma 55 che stabilisce le funzioni del Consiglio;

Visto il d.lgs. n. 267/2000 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”;

Visto lo Statuto della Provincia di Lecco, approvato con deliberazione dell’Assemblea dei Sindaci n. 1 del 4.3.2015;

Atteso che il Presidente ha dichiarato aperta la discussione;

Atteso che nessun Consigliere ha chiesto di intervenire sull’argomento;

Visto il parere favorevole espresso dal Segretario e Direttore Generale circa la regolarità tecnica del provvedimento ai sensi dell’art. 49 del d.lgs. n. 267/2000 allegato quale parte integrante e sostanziale;

Atteso che la votazione, in forma palese, per alzata di mano, ha ottenuto il seguente risultato:

Presenti:	n. 11
Votanti:	n. 11
Voti favorevoli:	n. 11
Voti contrari:	n. 0
Astenuti:	n. 0

## **DELIBERA**

1. Di approvare il Piano triennale di prevenzione della corruzione e il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, che costituisce sezione dello stesso, entrambi aggiornati al triennio 2016 – 2018, allegati quale parte integrante e sostanziale.
2. Di stabilire che il Piano triennale di prevenzione della corruzione, è così composto:
  - Piano triennale con schede di mappatura processi anno 2016 e scheda monitoraggio anno 2015 distinto per ciascun Settore/Servizio dell’Ente (Allegato A);

- Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016 – 2018 (Allegato B).

3. Di disporre la trasmissione del Piano, in osservanza del disposto di cui all'art.1 - comma 8 della l. n. 190/2012, al Dipartimento della Funzione Pubblica.
4. Di dare atto che non è necessario acquisire il parere in ordine alla regolarità contabile, atteso che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.
5. Di precisare che il piano triennale di prevenzione della corruzione 2016-2018 è un atto di pianificazione ad adeguamento dinamico e quindi potrà essere sottoposto ad aggiornamento annuale e infrannuale, qualora sia necessario.
6. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nella Sezione Amministrazione Trasparente del sito web della Provincia di Lecco, ai sensi del d.lgs. n. 33/2013 riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.
7. Di individuare quale Responsabile del Procedimento, ai fini della corretta e puntuale attuazione di quanto deliberato il Segretario e Direttore Generale Professor Amedeo Bianchi, Responsabile dell'Anticorruzione e della Trasparenza.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
Flavio Polano

IL SEGRETARIO GENERALE  
Amedeo Bianchi

---

Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, terzo comma, del D.Lgs n.267/2000;

Deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134,quarto comma, del D.Lgs n.267/2000;

IL SEGRETARIO GENERALE  
Amedeo Bianchi

---

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005.